



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

CAPITOLATO TECNICO

della procedura di gara mediante offerta al pubblico ai sensi dell'articolo 1336 codice civile, avviata per la selezione di un operatore economico al quale affidare attività volte allo sviluppo di servizi educativi innovativi nel contesto del Polo Culturale Sant'Agostino – Palazzo dei Musei – ex Ospedale Estense.

Progetto “Future Education Modena”.

Sommario

1. Introduzione.	4
2. Definizione del bando di gara.	5
2.1 Oggetto.	5
2.2. Durata.	6
3. Caratteristiche della prestazione.	6
3.1 Obbligazioni di risultato.	11
4. Ruoli e governo del progetto.	13
4.1 Struttura, ruoli e project management.	13
4.2 Profili professionali richiesti.	13
4.3 Modello delle relazioni con il Committente.	15
4.4 Piano di Lavoro.	16
4.5 Responsabilità ed obblighi del contraente.	16
4.6 Penali, responsabilità e danni, risoluzione e conclusione del contratto.	16
5. Titolarietà e licenze.	19
5.1. Diritti di proprietà. Licenze d'uso. Riservatezza.	19
5.2. Royalties.	19
5.3. Esclusiva.	20
5.4. Sostenibilità e valorizzazione delle attività educative.	20
6. Modalità di pagamento.	20
7. Foro competente.	20

1. Introduzione.

L'obiettivo del Progetto Culturale S. Agostino è generare un reale valore aggiunto attraverso una progettazione culturale organica, che veda interagire la ricchezza ed eterogeneità degli istituti e delle attività del Polo Culturale.

Fra gli obiettivi prioritari del Polo spiccano lo sviluppo del potenziale dell'educazione nella società e il miglioramento della qualità delle esperienze educative.

I destinatari delle esperienze educative possono sicuramente essere in modo strutturato studenti, educatori e docenti delle scuole primarie e secondarie, ma la vocazione del Polo è coinvolgere la società tutta, per generare impatto nelle sue diverse componenti, con l'obiettivo di contribuire alla parità di condizioni verso la coesione sociale ed una società sostenibile.

Nel progetto educativo che fa parte integrante del Progetto Culturale S. Agostino l'innovazione diventa una chiave di lettura comune per arte e scienza, si trasmettono saperi e si forniscono chiavi di lettura per la comprensione della contemporaneità attraverso esperienze che stimolino il senso critico, la creatività, lo spirito d'iniziativa mediante attività formative, incontri ed eventi organizzati e sviluppati in collaborazione con gli Istituti Culturali presenti nel polo.

Elemento distintivo del progetto **Future Education Modena** è l'integrazione delle proprie attività con quelle degli Istituti Culturali presenti nel Polo. Non è solo un luogo fisico, ma il motore di una rete di attività che potranno poi svolgersi anche nei singoli Istituti Culturali.

Il Polo Culturale, in sinergia con **Future Education Modena**, intende così offrire un luogo dove i frequentatori siano sfidati a capire e creare il proprio futuro, in una cornice di stimoli di molteplice natura - sensoriale, intellettuale — che possono nascere ad esempio dalla valorizzazione del patrimonio culturale delle Istituzioni che partecipano al progetto, oltre che da tutto il territorio.

Alla base di questo ragionamento vi è la consapevolezza della concreta domanda di innovazione nei contenuti e nei metodi educativi, che occorre indirizzare in collaborazione con il sistema educativo pubblico. Vi è una domanda sempre più evidente verso soggetti, soprattutto di tipo filantropico e operanti in ambito formativo, che siano capaci di offrire un contributo di alta qualità che integri, in un quadro di cooperazione strutturata, le attività e gli obiettivi tipici del sistema educativo.

Il progetto Future Education Modena, e attraverso esso il Polo Culturale, potrà rispondere a tale esigenza offrendo attività di educazione formale e informale in modo complementare rispetto al soggetto educativo pubblico. I destinatari dell'offerta formativa e delle attività educative sono certamente gli studenti e i giovani di diverse fasce di età in primo luogo e alcune fasce specifiche della popolazione adulta oltre che, attraverso occasioni di accelerazione di competenze specifiche, anche gli educatori, i docenti e il personale scolastico.

Il valore aggiunto del Polo, capace di renderlo distinto e riconoscibile da altri luoghi, si concretizza così nella creazione di un ecosistema dove si coniugano socialità e coinvolgimento, offerta di formativa e la prototipazione e diffusione – anche su larga scala mediante processi di sperimentazione – di percorsi educativi di qualità e particolarmente innovativi.

La progettualità alla base di questo ecosistema si basa su una forte componente di ricerca, sia per la validazione scientifica dei percorsi e contenuti proposti, sia volta alla costruzione di indicatori di impatto ex ante ed ex post.

Congiuntamente a questa attività si possono strutturare corsi formativi a supporto della vita lavorativa delle nuove generazioni, le quali si troveranno a fronteggiare in misura

crescente il fenomeno del *job hopping*.

I principali temi oggetto delle attività potranno concentrarsi su *media, information & data literacy*, colmando una domanda sempre crescente di competenze su questi argomenti ed anche su quelli delle digital humanities caratteristici del polo, posizionandosi in modo deciso su un panorama nazionale che non ha ancora concretizzato delle soluzioni educative e di ricerca strutturate su questi temi.

Sarà posta particolare attenzione, una volta sviluppata una progettualità comune di Polo – che abbiamo in altri termini più volte definito come “tema federatore” – creare un chiaro collegamento e orientamento delle attività di education al tema specifico, oltre che ai contenuti distintivi della programmazione degli istituti culturali. Il tema federatore e le collaborazioni con gli istituti non esauriranno il panorama delle attività del progetto Modena Future Education, ma ne saranno uno degli strumenti di diffusione e valorizzazione.

Infine, il progetto Modena Future Education, e tramite esso il Polo Culturale Sant’Agostino, nello svolgere le attività culturali ed educative amplierà costantemente la propria sfera di azione, fondandosi su un avanzamento dell’esistente rispetto a metodologie e obiettivi a cui far corrispondere indicatori di impatto sociale, per agire in un’ottica di efficienza, efficacia e di miglioramento continuo.

2. Definizione del bando di gara.

2.1 Oggetto del bando.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena promuove una selezione per **l’affidamento di attività volte alla progettazione, realizzazione e sviluppo di servizi educativi nel contesto del Polo Culturale Sant’Agostino – Palazzo dei Musei – ex Ospedale Estense, progetto “Future Education Modena”**, al fine di conseguire obiettivi strategici quali:

1. coinvolgere diffusamente la cittadinanza in percorsi e attività educative, attraverso un’offerta caratterizzata per forme e modalità originali e mirate a molteplici fasce di utenza ed età;
2. sistematizzare l’offerta educativa della Fondazione, attraverso una progettualità coordinata, che possa essere messa a servizio degli Istituti culturali presenti nel Polo Culturale Sant’Agostino – Palazzo dei Musei – ex Ospedale Estense;
3. valorizzare attraverso i percorsi e le attività educative le specificità e qualità del territorio, attraverso lo sviluppo della massima sinergia con i soggetti culturali, economici e sociali, e con lo specifico coinvolgimento degli Istituti culturali presenti nel Polo Culturale Sant’Agostino – Palazzo dei Musei – ex Ospedale Estense ;
4. integrarsi nel progetto del Polo Culturale Sant’Agostino – Palazzo dei Musei – ex Ospedale Estense, fornendo specifici contenuti e stimoli in materia educativa e contribuendo allo sviluppo del relativo modello di impatto sociale, culturale ed economico attraverso l’educazione.
5. promuovere un modello di cooperazione tra le istituzioni del Polo e le istituzioni educative nel campo dell’apprendimento;
6. sviluppare un’offerta formativa imperniata sulla condivisione e contaminazione tra patrimonio umanistico, artistico, scientifico e tecnologico, attraverso la collaborazione sia con soggetti attivi nella gestione del patrimonio umanistico e artistico, che con soggetti che si distinguono per competenze scientifiche e tecnologiche che con soggetti nel campo dell’education di elevato valore internazionale.

2.2. Durata.

Il contratto decorre dalla data di stipula e ha **durata di 36 (trentasei) mesi**.

Al termine del periodo di 36 mesi il contratto, su proposta del Committente e previo assenso dell'aggiudicatario, può essere prorogato alle medesime condizioni economiche e giuridiche per un periodo massimo di ulteriori 6 (sei) mesi. Al termine del periodo massimo di 6 mesi, la Fondazione si riserva la facoltà di rinnovare il contratto fino a un massimo di ulteriori 36 (trentasei) mesi, rinegoziando con l'aggiudicatario le condizioni giuridiche ed economiche del rapporto.

3. Caratteristiche della prestazione.

Oggetto della prestazione è la progettazione, realizzazione e sviluppo di servizi educativi nel contesto del Polo Culturale Sant'Agostino – Palazzo dei Musei – ex Ospedale Estense, le cui caratteristiche e principali obiettivi sono riportati in una bozza del , che può essere richiesta dai concorrenti tramite PEC all'indirizzo: direzione@pec.fondazione-crmo.it.

In particolare, la proposta dell'offerente dovrà contenere le seguenti attività:

A. Progettazione e direzione strategica

Categoria	Descrizione
A.1. Attività di progettazione e direzione strategica	<p>L'attività di progettazione e direzione strategica prevede la proposta di un progetto educativo, anche attraverso l'esecuzione di un format codificato.</p> <p>All'aggiudicatario è richiesto di assumere la direzione strategica del progetto educativo che si dovrà sviluppare all'interno del Polo Culturale.</p> <p>Il progetto, in stretta connessione con la Fondazione e gli altri Istituti culturali del Polo, dovrà garantire nel tempo sostenibilità e scalabilità alle attività realizzate al fine di raggiungere un numero sempre maggiore di destinatari.</p> <p>All'aggiudicatario è richiesta, inoltre, l'esecuzione di una progettazione integrata che si sviluppi attraverso l'impostazione di una chiara visione educativa per gli spazi affidati complessivamente all'interno del Polo Culturale e preveda modalità ben definite di interazione con gli altri attori del Polo Culturale.</p> <p>L'aggiudicatario deve affidare la direzione strategica del progetto a soggetti di elevato profilo e qualificazione professionale in campo educativo, al fine garantirne un adeguato posizionamento in una dimensione nazionale e internazionale.</p> <p>All'aggiudicatario sarà, infine, richiesto di effettuare attività di consulenza strategica su attività educative promosse o partecipate dalla Fondazione, con particolare riferimento alle progettualità afferenti al Polo Culturale Sant'Agostino e alla loro valorizzazione.</p>
A.2. Rapporto con la Fondazione	<p>Nell'ambito del progetto, all'aggiudicatario è richiesto di descrivere le modalità di rapporto che intende sviluppare con la Fondazione, sia dal punto di vista strategico che dal punto di vista organizzativo e operativo, per garantire un adeguato interscambio informativo nel corso del progetto, che consenta di operare eventuali correzioni di rotta.</p> <p>La Fondazione definirà e implementerà il modello di coordinamento dell'aggiudicatario con gli altri attori nell'ambito della governance prevista per il Polo Culturale.</p> <p>In quest'ottica, è richiesta anche una descrizione delle eventuali prospettive di scalabilità del progetto in ottica extra-territoriale e nel corso del triennio.</p>
A.3. Relazioni e partenariati	<p>Al fine di garantire elevata qualità e innovatività delle attività proposte, l'aggiudicatario dovrà rappresentare, attraverso manifestazioni di interesse o tramite una descrizione dell'impostazione del modello di sviluppo, l'attività e le prospettive di costruzione di relazioni esterne e partenariati a favore del progetto e del Polo Culturale, evidenziando gli apporti qualificati dei partner al modello operativo da implementare con il progetto ed evidenziandone ruolo e funzione.</p> <p>L'aggiudicatario dovrà predisporre la creazione di una rete stabile di operatori e spazi educativi che includano in forma stabile e continuativa: le istituzioni scolastiche della Provincia di Modena, il Multicentro Educativo Modena (MEMO) del Comune di Modena e gli altri soggetti che costituiscono il Polo Culturale.</p> <p>Il progetto dovrà garantire, in ottica di scalabilità, la costruzione di un adeguato numero di partenariati strategici nell'arco del triennio, indicati nella proposta.</p>
A.4. Modello di impatto sociale	<p>L'aggiudicatario dovrà offrire e applicare lungo la durata del progetto un modello di valutazione di impatto sociale delle attività, a livello territoriale ed extra-territoriale, attraverso un sistema di indicatori di impatto che tengano conto anche della relazione tra il progetto e il Polo Culturale nonché dei criteri di valutazione identificati dalla Fondazione.</p>

B. Qualificazione e gestione degli spazi educativi

Categoria	Descrizione
B.1. Qualificazione degli spazi	<p>È richiesto all'aggiudicatario di sviluppare un progetto esecutivo di qualificazione degli spazi messi a disposizione per il progetto educativo, identificabili originariamente nelle aree di superficie pari a ca. 1.000 metri quadrati e individuate nelle planimetrie allegate al bando. Deve essere fornita adeguata informazione sul concept della progettazione degli spazi con particolare riferimento ai più qualificati criteri provenienti da esperti di design e psicologia comportamentale.</p> <p>La progettazione degli spazi dovrà evidenziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli obiettivi di valorizzazione degli stessi, anche in ottica di un utilizzo transitorio in vista di una sistemazione definitiva delle attività educative all'interno del Polo; - il riuso degli allestimenti in relazione alla collocazione futura in altri spazi all'interno del Polo culturale; - l'efficacia delle soluzioni proposte, in ottica educativa e sociale. <p>Date le caratteristiche del bene, dichiarato d'interesse culturale ai sensi dell'art. 15.c.1 del D.Lgs. 42/2004, le proposte potranno caratterizzarsi esclusivamente per interventi temporanei compatibili con le caratteristiche attuali del bene e non dovranno prevedere interventi che necessitino di autorizzazioni specifiche da parte degli organi di tutela competenti.</p> <p>La qualificazione degli spazi, orientata alla piena integrazione tra visione educativa e qualità degli spazi, dovrà essere rappresentata con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una descrizione del concept complessivo; - una bozza del progetto di allestimento, con caratteri almeno equivalenti ad uno studio tecnico di fattibilità; - una relazione di accompagnamento esplicativa. <p>L'aggiudicatario dovrà successivamente fornire alla Fondazione, che procederà in forma diretta alla realizzazione degli interventi, i capitolati tecnici relativi alle procedure di assegnazione dei lavori e coordinare i lavori di allestimento.</p>
B.2. Gestione degli spazi	<p>Particolare attenzione è data alla capacità del progetto di combinare interazioni educative e interazioni sociali, per un coinvolgimento complessivo indicativo di 25.000 utenti nel triennio. L'obiettivo potrà essere raggiunto individuando una "rampa" di crescita nel periodo dell'appalto, con un modello di crescita progressiva dell'offerta al territorio.</p> <p>Compito dell'aggiudicatario sarà descrivere le modalità di gestione e la destinazione degli spazi per gli scopi del progetto, nonché le modalità di apertura degli stessi al personale, ai destinatari delle esperienze formative, al pubblico e ad altri stakeholder coinvolti nel progetto.</p> <p>Gli spazi saranno concessi in comodato d'uso gratuito.</p>

C. Piano didattico, di produzione e validazione dei contenuti

Categoria	Descrizione
C.1. Progettazione ed erogazione dell'offerta educativa	<p>È richiesta una descrizione del modello di progettazione, sviluppo e gestione di offerta educativa. L'offerta educativa dovrà possedere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere caratterizzata da elevata innovatività, anche rispetto a traiettorie internazionali in campo educativo; - essere coerente con un modello di valorizzazione delle specializzazioni territoriali in ambito storico, culturale ed economico; - sviluppare un raccordo strutturale con il Polo Culturale ed i soggetti che ne fanno parte (istituti culturali locali e nazionali, UniMORE) quali detentori dei rispettivi patrimoni e delle competenze specialistiche funzionali al progetto; - essere in grado di creare interazioni e attrarre utenti oltre il contesto territoriale di riferimento (Modena e la sua provincia); - promuovere la creazione di momenti di confronto e di divulgazione attraverso spazi itineranti al fine di coinvolgere la cittadinanza mostrando ad essa i risultati dell'educazione. <p>All'aggiudicatario è richiesta la progettazione, l'organizzazione, il coordinamento e l'erogazione di tutte le attività educative al fine di realizzare gli obiettivi oggetto del bando, eventualmente anche attraverso il coinvolgimento di altri attori. L'offerta dovrà contenere la definizione strategica dei temi e degli obiettivi della pianificazione didattica, il modello di sviluppo e gestione della programmazione didattica ed educativa e il conseguente livello di dettaglio adeguato per i piani didattici.</p> <p>La Fondazione si riserva di richiedere successive integrazioni al progetto presentato, con lo sviluppo di ulteriori attività di progettazione didattica a favore della Fondazione o di altri Istituti culturali del Polo Culturale e attori del territorio. Le eventuali integrazioni progettuali, qualora aggiuntive e non sostitutive di attività, potranno costituire integrazione economica e contrattuale al servizio affidato.</p> <p>La qualità del modello di sviluppo dell'offerta formativa deve essere descritta in un allegato che potrà comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organigramma del progetto/servizio, con descrizione quali-quantitativa di tutte le figure professionali impiegate per la realizzazione degli obiettivi; • descrizione del modello di produzione dei contenuti; • descrizione del modello di erogazione del servizio; • definizione del costo complessivo delle attività erogate; • numero di persone raggiunte, suddiviso in fasce di utenza; • qualità e layout degli spazi per l'erogazione delle attività.

C.2. Produzione e validazione scientifica di contenuti educativi

È richiesta la descrizione di un modello di sviluppo e produzione di contenuti educativi riferita in particolare al Progetto Culturale del Polo, anche come parte dell'offerta e distribuzione di attività formative.

La produzione di contenuti ed esperienze educative aggiuntive dovrà possedere le medesime caratteristiche relative all'offerta formativa descritte al punto C.1:

- essere caratterizzata da elevata innovatività, anche rispetto a traiettorie internazionali in campo educativo;
- essere coerente con un modello di valorizzazione delle specializzazioni territoriali;
- sviluppare un raccordo strutturale con il Polo Culturale e gli Istituti culturale che ne fanno parte;
- essere in grado di creare interazioni e attrarre soggetti oltre il contesto territoriale di riferimento (Modena e la sua provincia).

All'aggiudicatario è richiesto di sviluppare un numero di percorsi educativi originali sui temi di pertinenza del Polo Culturale: la proposta dovrà quindi includere un programma di massima e/o una proposta di temi che sarà poi oggetto di successiva analisi.

L'aggiudicatario dovrà infine proporre e garantire un modello di validazione scientifica e documentazione dei contenuti offerti e prodotti, al fine di rispondere alle crescenti esigenze di qualità e verificabilità delle proposte educative.

D. Comunicazione e posizionamento

Categoria	Descrizione
D.1. Attività di comunicazione e divulgazione	<p>È richiesta la descrizione di un piano strategico, in cui siano identificati canali, format e tipologie di contenuti, un modello di diffusione delle iniziative e di sensibilizzazione, con una stima dei relativi costi.</p> <p>Non è richiesta, in sede di presentazione dell'offerta, la descrizione di un piano dettagliato di comunicazione.</p> <p>Successivamente alla conclusione del procedimento di gara e all'interno del piano annuale, l'aggiudicatario dovrà garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'elaborazione di un piano strategico di comunicazione; • Un piano operativo di comunicazione integrato tra i diversi canali, analogici e digitali; • Il coordinamento e la gestione di tutte le attività di comunicazione legate al progetto educativo; • L'elaborazione di contenuti finalizzati ad attività su social media e canali tradizionali; • Attività di relazioni pubbliche, servizi stampa e <i>media monitoring</i> • L'organizzazione di eventi a finalità educative. <p>Qualora ne ravvisi l'opportunità, la Fondazione potrà integrare con ulteriori attività di comunicazione, sviluppate in sinergia e in coordinamento con l'aggiudicatario, nel quadro delle attività di comunicazione integrate del Polo Culturale e ove risulti rilevante per il territorio.</p>
D.2. Attività di posizionamento nazionale e internazionale	<p>L'aggiudicatario dovrà garantire un posizionamento nazionale e internazionale del progetto educativo, anche allo scopo di rafforzare e valorizzare il prestigio e posizionamento del Polo Culturale stesso, della città e delle attività della Fondazione.</p> <p>È richiesta quindi una descrizione delle attività funzionali al posizionamento, anche eventualmente rappresentata da partenariati o manifestazioni di interesse.</p>

3.1 Obbligazioni di risultato.

Si richiede nel triennio di attività il conseguimento dei seguenti obiettivi di risultato, strutturalmente connessi ai caratteri della prestazione di cui al capitolo 3, che dovranno essere rendicontati e conseguiti in un orizzonte complessivo triennale; gli indicatori di risultato saranno pertanto collegati alle modalità di fatturazione dei servizi oggetto del presente bando.

Sarà onere dell'aggiudicatario proporre, nell'Offerta tecnica, modalità di monitoraggio e rendicontazione oggettive, modalità da approvarsi da parte del Committente, che verranno recepite nel contratto.

A. PROGETTAZIONE e DIREZIONE STRATEGICA		Indicatore	TargetAnno 1	TargetAnno 2	TargetAnno 3	Totale triennio
A3.	Relazioni e partenariati	Sviluppo di partenariati e/o accordi di	3	5	6	14
A4.	Modello di impatto sociale	Qualità della descrizione del modello di impatto sociale ed eventuali partenariati a supporto	Report annuale entro 30 giorni dalla chiusura dell'anno di attività	Report annuale entro 30 giorni dalla chiusura dell'anno di attività	Report annuale entro 30 giorni dalla chiusura dell'anno di attività	3
B. QUALIFICAZIONE e GESTIONE SPAZI EDUCATIVI						
B1.	Qualificazione degli spazi	Qualità del progetto di qualificazione degli spazi e integrazione con la visione strategica	1 proposta di Revisione annuale layout	1 proposta di Revisione annuale layout	1 proposta di Revisione annuale layout	3
B2.	Gestione degli spazi	Apertura e disponibilità degli spazi alla cittadinanza	Fascia min apertura 6 ore giornaliere Giorni min apertura 5 su 7 per settimana su 40 settimane	Fascia min apertura 6 ore giornaliere Giorni min apertura 5 su 7 per settimana su 40 settimane	Fascia min apertura 6 ore giornaliere Giorni min apertura 5 su 7 per settimana su 40 settimane	Totale ore + giorni nel triennio di attività
C. PIANO DIDATTICO – PRODUZIONE						
C1.	Attività di progettazione ed erogazione dell'offerta formativa	Numero di persone + numero di workshop (da conseguire congiuntamente)	5.000 utenti minimi + 250 workshop	7.500 utenti minimi + 375 workshop	12.500 utenti minimi + 625workshop	25.000 utenti minimi + 1.250 workshop
C2.	Attività di produzione e validazione scientifica di contenuti formativi	Produzione percorsi originali	2	3	4	9 percorsi
D. COMUNICAZIONE e POSIZIONAMENTO						
D1.	Attività di comunicazione e divulgazione	Qualità, potenziale e modello di impatto delle attività di comunicazione e divulgazione	3 eventi divulgativi con 200 partecipanti complessivi, da tenersi anche al di fuori del Polo	4 eventi divulgativi con 500 partecipanti complessivi, da tenersi anche al di fuori del Polo	4 eventi divulgativi con 700 partecipanti complessivi, da tenersi anche al di fuori del Polo	11 eventi divulgativi con 1.400 partecipanti complessivi, da tenersi anche al di fuori del Polo

4. Ruoli e governo del progetto.

4.1 Struttura, ruoli e project management.

La gara intende selezionare un soggetto con compiti di gestione di un progetto. L'aggiudicatario dovrà garantire il know-how e i servizi necessari a realizzare quanto richiesto dal presente Capitolato. A tal fine dovrà garantire una struttura di **Direzione del progetto** che si occuperà del planning complessivo delle attività e del coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel progetto.

In particolare l'aggiudicatario dovrà proporre un modello di gestionale, con una struttura dedicata, all'interno della quale una figura agirà quale **referente unico** verso il committente e gestirà le interdipendenze tra i diversi attori/soggetti coinvolti nel progetto durante l'intera durata del contratto.

L'aggiornamento in favore del committente dovrà essere **bimestrale** attraverso report esaustivi sulla progettazione realizzata e in corso, sulle attività realizzate e sui risultati raggiunti, da presentare in accompagnamento alla richiesta di fatturazione.

Non oltre un mese solare dall'assegnazione del progetto il soggetto aggiudicatario dovrà presentare alla Fondazione l'insieme dei requisiti funzionali e tecnici, il modello organizzativo e logistico e il Gantt complessivo degli obiettivi, anche parziali, del progetto.

L'aggiudicatario gestirà l'incarico in coordinamento con i referenti interni indicati dalla Fondazione e con eventuali altri fornitori o collaboratori incaricati dalla Fondazione e rispetterà i tempi concordati di volta in volta con la Fondazione per la realizzazione del progetto educativo.

Il compenso dovuto all'aggiudicatario sarà commisurato alla effettiva quantità e tipologia di servizi richiesti e realizzati, secondo quanto previsto ai paragrafi 2.1 e 3.1. Nel caso in cui vengano richiesti servizi ulteriori rispetto a quelli oggetto del contratto, l'aggiudicatario dovrà presentare un preventivo e procederà all'erogazione del servizio solo dopo l'approvazione scritta da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

È richiesto il pieno coinvolgimento alla riunioni di coordinamento del Polo culturale, anche nell'ottica di promuovere e recepire le indicazioni su iniziative e sviluppi tematici federatori definiti dalla governance del Polo culturale.

4.2 Profili professionali richiesti.

Le figure professionali proposte per lo svolgimento dei servizi oggetto della fornitura dovranno corrispondere ai profili di seguito descritti.

I curriculum vitae, resi anonimi, del personale da impiegare nei vari servizi, dovranno essere riportati nell'offerta tecnica secondo il formato europeo (Europass, secondo le specifiche espresse su <http://europass.cedefop.europa.eu>).

L'operatore economico concorrente dovrà presentare i curricula (cv) dei profili più significativi, cioè:

- **Direttore del progetto;**
- **Responsabile ricerca, sviluppo e partenariati;**
- **Responsabile modello di valutazione di impatto sociale;**
- **Responsabile scientifico pedagogico;**
- **Responsabile spazi e design.**

I profili dovranno rispettare i requisiti minimi indicati in seguito.

Eventuali sostituzioni potranno verificarsi solo previa e specifica autorizzazione del committente e almeno a parità di qualifica ed esperienza.

4.2.1 Tabella delle risorse

DIRETTORE DEL PROGETTO

Titolo di studio	Laurea in discipline tecnico/economiche/giuridiche
Preferibile:	Master o Dottorato di Ricerca
Esperienze lavorative	Anzianità lavorativa di almeno 7 anni, con almeno 4 di provata esperienza lavorativa nello sviluppo e nel coordinamento di progetti complessi in ambito educativo. Desiderabile: esperienza in ambito educativo nello sviluppo di progettualità e nella partecipazione a reti nazionali e internazionali.

RESPONSABILE RICERCA, SVILUPPO E PARTENARIATI

Titolo di studio	Laurea in discipline tecnico/economiche/giuridiche
Preferibile:	Master o Dottorato di Ricerca
Esperienze lavorative	Anzianità lavorativa di almeno 7 anni, con almeno 4 di provata esperienza lavorativa nello sviluppo e nel coordinamento di progetti complessi in ambito educativo. Desiderabile: esperienza in ambito educativo nello sviluppo di progettualità e nella partecipazione a reti nazionali e internazionali.

RESPONSABILE MODELLO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE

Titolo di studio	Laurea in discipline umanistiche/economiche/giuridiche
Preferibile:	Master, specializzazione o Dottorato di Ricerca
Esperienze lavorative	Anzianità lavorativa di almeno 7 anni, con almeno 4 di provata esperienza lavorativa nello sviluppo e nel coordinamento di progetti in ambito innovazione sociale e con valenza educativa. Preferibile: competenze nel finanziamento di progettualità in ambito di innovazione sociale e con valenza educativa.

RESPONSABILE SCIENTIFICO PEDAGOGICO

Titolo di studio	Laurea in discipline umanistiche, pedagogiche o psicologiche
Preferibile:	Master o Dottorato di Ricerca
Esperienze lavorative	Anzianità lavorativa di almeno 7 anni, con comprovata esperienza in ambito accademico sui temi legati all'educazione e all'innovazione pedagogica.

RESPONSABILE SPAZI E DESIGN

Titolo di studio	Laurea in architettura, o discipline tecniche e/o ingegneristiche
Esperienze lavorative	Anzianità lavorativa di almeno 7 anni, con almeno 4 di provata esperienza lavorativa nello sviluppo e produzione di spazi innovativi in ambito educativo. Desiderabile: esperienza di docenza in ambiti formali e informali; approccio interdisciplinare; partecipazione a reti nazionali e internazionali.

La tabella seguente riassume i CV minimi richiesti per i profili professionali indicati.

ID	Profilo Professionale	Numero di CV
DP	Direttore del progetto	1
DRS	Responsabile ricerca, sviluppo e partenariati	1
RIS	Responsabile modello di valutazione di impatto sociale	1
CPS	Responsabile scientifico pedagogico	1
RSD	Responsabile spazi e design	1

4.3 Modello delle relazioni con il Committente.

L'aggiudicatario deve indirizzare ogni sua comunicazione al Responsabile del Procedimento. Le comunicazioni dovranno essere formulate per iscritto, a mezzo PEC o, se informali, anche a mezzo posta elettronica non certificata. L'aggiudicatario è tenuto a richiedere tempestivamente eventuali indicazioni e istruzioni, che siano di competenza della Fondazione, di cui abbia necessità per l'esecuzione del servizio.

Qualora il Responsabile del Procedimento ritardi la consegna di documenti e/o istruzioni dovute, malgrado la richiesta dell'aggiudicatario sia fatta in tempo utile, e questo ritardo comporti in modo inevitabile la sospensione dell'attività, l'aggiudicatario non sarà ritenuto responsabile di eventuali ritardi nell'esecuzione dell'intervento, fatta salva la documentata impossibilità di produrre il materiale richiesto.

Qualunque evento che possa avere influenza sull'esecuzione dei servizi, dovrà essere segnalato al Responsabile del Procedimento nel più breve tempo possibile e comunque non oltre tre giorni dal suo verificarsi.

L'aggiudicatario dovrà presentare una relazione completa dei fatti corredata, ove necessario per la loro corretta comprensione, da adeguata documentazione.

4.3.1 Obblighi dell'aggiudicatario nei confronti del proprio personale dipendente.

L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali nei confronti del proprio personale.

L'aggiudicatario si obbliga ad attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti o incaricati all'esecuzione del presente contratto e, se cooperative, nei confronti dei soci, condizioni di lavoro e retributive non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi di lavoro da applicarsi, alla data della presentazione dell'offerta, per categorie assimilabili e nella località in cui i lavori stessi si svolgono.

L'aggiudicatario è esclusivo responsabile dell'osservanza di tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni e prescrizioni dei contratti collettivi di lavoro, delle leggi e dei regolamenti vigenti sulla tutela, protezione, assicurazione, previdenza, assistenza e sicurezza fisica previste per i dipendenti.

4.3.2 Spazi di lavoro nel complesso Sant'Agostino forniti dal Committente.

All'aggiudicatario sono affidati, tramite contratto di comodato d'uso gratuito da stipularsi contestualmente al contratto di affidamento del servizio, gli spazi indicati nella planimetria allegata al presente Capitolato Tecnico.

Su richiesta non vincolante dell'aggiudicatario, la Fondazione potrà esaminare, dati i vincoli rappresentati dalle condizioni generali di sviluppo del progetto del Polo Culturale e in particolare del cantiere ad esso collegato, la possibilità di mettere a disposizione altri spazi secondo modalità contrattuali da definirsi.

Il Committente garantirà entro il complesso Sant'Agostino, la disponibilità di spazi di

lavoro forniti di:

- rete elettrica;
- cablaggio e connettività Internet;
- adeguata infrastrutturazione tecnologica;
- postazioni di lavoro per 10 persone;
- adeguato impianto di riscaldamento/climatizzazione;
- impianto antifurto.

Inoltre, tutti gli spazi messi a disposizione risultano essere a norma con le disposizioni in materia di sicurezza del lavoro. Il Committente provvederà alla stipula di idonea assicurazione RCT in relazione agli immobili messi a disposizione dell'aggiudicatario. La manutenzione ordinaria e straordinaria degli spazi è in carico della Fondazione (vedi paragrafo 6.1), che si impegna a consegnare e mantenere l'immobile in condizioni adeguate per il raggiungimento degli scopi quantitativi e qualitativi di cui al presente Capitolato Tecnico.

L'aggiudicatario si impegna a utilizzare e gestire gli spazi nell'ottica di un'adeguata conservazione, rispettando le condizioni in cui è stato ricevuto il bene, e operando in ottica di un loro utilizzo sostenibile.

4.4 Piano di Lavoro.

La società affidataria dovrà fornire in sede progettuale il cronoprogramma di dettaglio per la realizzazione di tutte le attività indicate nel presente Capitolato Tecnico e del Disciplinare di Gara. Nella medesima sede verranno concordate/approvate con la Contraente quali di tali funzionalità verranno rilasciate nelle singole fasi previste.

Il piano di lavoro si dovrà coordinare con il quadro complessivo delle attività di sviluppo del Polo culturale.

L'aggiudicatario presenterà un **piano esecutivo annuale**, che potrà prevedere variazioni sulla fornitura di servizi nel caso si renda necessario, per qualità e quantità, realizzare azioni diverse da quelle sopraelencate.

L'attivazione del servizio al pubblico è prevista entro 3 (tre) mesi a far data dalla stipula del contratto. Detto periodo si intende come propedeutico a garanzia del corretto avviamento del servizio al pubblico. Eventuali dilazioni potranno essere concordate in relazione a cause esterne, nonché ai tempi di allestimento degli spazi in carico al committente.

4.5 Responsabilità ed obblighi del contraente.

Il contraente è responsabile per infortuni o danni arrecati a persone o cose della Fondazione o a terzi, per fatto proprio o dei suoi dipendenti e collaboratori nell'esecuzione degli adempimenti assunti con il contratto, con conseguente esonero della Fondazione da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.

4.6 Penali, responsabilità e danni, risoluzione e conclusione del contratto.

4.6.1 Penali

In sede contrattuale verranno definiti i presupposti di applicazione e le penali per il caso di inadempimento, fermo restando un limite massimo di € 2.500 (duemilacinquecento/00 euro), per ciascuna penale e fatta salva in ogni caso la facoltà per il Committente di richiedere il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

4.6.2 Responsabilità, danni a persone o cose.

L'aggiudicatario si assume ogni responsabilità in ordine a tutte le attività svolte dai propri operatori durante l'espletamento dei servizi. L'aggiudicatario è comunque responsabile dei danni che dovessero occorrere all'utenza, agli operatori e/o terzi, nel corso dello svolgimento dei servizi ed imputabili a colpe dei propri operatori ai sensi dell'Art. 2049 del Codice Civile.

L'accertamento dei danni sarà effettuato dalla Fondazione alla presenza di delegati o comunque dei responsabili dell'aggiudicatario. A tale scopo la Fondazione comunicherà con sufficiente anticipo il giorno e l'ora in cui si provvederà alla valutazione dei danni in modo da consentire all'aggiudicatario di intervenire nella stima. In caso di assenza del rappresentante dell'aggiudicatario la Fondazione provvederà autonomamente alla presenza di due testimoni. La constatazione dei danni costituirà titolo sufficiente al fine del risarcimento che dovrà essere corrisposto dall'aggiudicatario.

4.6.3 Risoluzione del contratto e clausola risolutiva espressa.

L'aggiudicatario nell'esecuzione dei servizi previsti dal presente Capitolato, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge in vigore. Le attività richieste consistono in servizi prestazionali, in cui l'aggiudicatario, a fronte di un corrispettivo, si impegna a fornire un risultato globale.

Qualora per una serie di azioni od omissioni tale obiettivo non sia raggiunto e dopo un richiamo all'ordine dell'aggiudicatario, perdurassero le disfunzioni, la Fondazione, attraverso il proprio Direttore dell'Esecuzione, comunicato in sede di aggiudicazione, applicherà una penale a seconda della gravità del danno e a suo insindacabile giudizio oltre al recupero delle somme in buona fede corrisposte.

L'atto di inizio del procedimento di applicazione delle penali deve essere comunicato all'aggiudicatario a mezzo pasta elettronica certificata.

L'aggiudicatario potrà comunicare in ogni caso le proprie deduzioni nel termine massimo di 3 (tre) giorni lavorativi dalla stessa contestazione. Decorso infruttuosamente tale termine o qualora le giustificazioni non siano ritenute motivatamente accettabili, si provvederà, all'irrogazione della penale (a valere sulla prima fattura utile o sulla garanzia prestata).

I tempi previsti, e sui quali si calcolano le penali, si intendono naturali e consecutivi.

Le inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'aggiudicatario comporteranno una riduzione del compenso pattuito per il minor servizio prestato e/o per il danno arrecato, nonché l'applicazione delle penali definite dal Contratto.

L'applicazione di una penale non esclude la possibilità da parte dell'Amministrazione di risolvere immediatamente il contratto con l'aggiudicatario in considerazione della gravità dell'infrazione commessa.

L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o di ulteriori oneri sostenuti dalla Fondazione a causa delle infrazioni commesse. Resta salva la facoltà della Fondazione di agire inoltre per maggior danno e di rivalersi nei confronti dell'aggiudicatario per tutti i danni conseguenti all'interruzione dell'appalto ed al riappalto del servizio.

L'applicazione della penale non solleva l'aggiudicatario dalle responsabilità civili e penali che si è assunto con la stipulazione del contratto.

Tutte le penali verranno rimosse detraendo il relativo importo dal corrispettivo dovuto all'aggiudicatario in occasione del pagamento immediatamente successivo alla irrogazione della penale o riscuotendo la fideiussione a titolo di risarcimento del danno e addebitando alla parte inadempiente le maggiori spese sostenute.

Il responsabile del procedimento ha la facoltà di compensare le penali con servizi ag-

giuntivi. L'importo complessivo delle penali applicate non può superare annualmente il 5 % (cinque per cento) dell'importo del corrispettivo annuale dovuto all'aggiudicatario; se ciò dovesse accadere la Fondazione potrà risolvere il contratto in danno del contraente.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente capitolo non esonera l'aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale. Tutte le penalità sono cumulabili.

Qualora, dopo un richiamo, anche segnalato con e-mail all'interessato da parte del Responsabile del Procedimento, di uno qualsiasi dei patti e degli obblighi contrattuali assunti, l'aggiudicatario non ottemperasse a tale richiamo, oltre a subire le conseguenze previste dal Capitolato sarà passibile per ogni inadempienza di una penale che verrà quantificata tra € 200,00 (duecento/00 euro) e € 2.500,00 (duemilacinquecento/00 euro) in rapporto alla gravità dell'inadempienza o della recidività.

La Fondazione può procedere all'immediata risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, unicamente comunicando alla ditta aggiudicataria la propria decisione, senza con ciò rinunciare al diritto di chiedere il risarcimento dei danni eventualmente subiti, nei seguenti casi:

- mancata presentazione per un periodo continuativo di tre mesi del report relativo all'aggiornamento dello stato dell'arte delle attività in corso e del loro avanzamento;
- dopo tre infrazioni che risultino fondate o a seguito di infrazioni di particolare gravità;
- gravi violazioni di legge o di natura contrattuale;
- gravi irregolarità che possano arrecare danno, anche indirettamente, alla Fondazione;
- interruzione o sospensione ingiustificata del servizio per un periodo superiore a due settimane;
- cessione del contratto a terzi senza l'autorizzazione scritta da parte della Fondazione, subappalto totale o parziale del servizio in assenza di autorizzazione o nonostante il diniego della Fondazione.

In caso di risoluzione anticipata del contratto, all'aggiudicatario è dovuto solo il compenso previsto per i servizi svolti fino a quel momento, ferma la rifusione di eventuali danni derivanti alla Fondazione e agli utenti per la cessazione o modifica del servizio a seguito della predetta risoluzione per colpa dell'aggiudicatario. Si procederà inoltre all'incameramento della cauzione:

- qualora non vengano rispettati da parte della ditta aggiudicataria i patti sindacali in vigore ed in genere le norme relative al lavoro, alla sicurezza sui luoghi di lavoro, alle assicurazioni sociali, alla prevenzione infortuni;
- nel caso di mancata corresponsione delle paghe ai propri dipendenti;
- in presenza di comportamento non corretto da parte di dipendenti e comunque non consono agli ambienti nei quali svolgono il servizio;
- in caso di continue sostituzioni, causate da inadeguatezza del personale assegnato;
- a seguito di divulgazione di notizie delle quali si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle attività oggetto del Capitolato;
- per grave negligenza o frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- in qualsiasi momento dell'esecuzione avvalendosi delle facoltà del Codice Civile.

È inoltre facoltà della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena recedere dal contratto di cui trattasi, ex art. 1373 del Codice Civile, anche se è già iniziata la prestazione del servizio; tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio all'aggiudicatario di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata A.R., anticipata via fax o via e-mail, la quale dovrà pervenire almeno un mese prima dalla data del recesso. In tal caso, la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena si obbliga a pagare all'appaltatore unicamente

il costo delle prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione al momento del recesso. Con la risoluzione del contratto sorge nella Fondazione il diritto di affidare immediatamente dopo a terzi il servizio, o la parte rimanente di questo in danno all'operatore economico inadempiente.

Ferme restando le responsabilità di ordine penale, qualora sussistessero, per qualsiasi ragione si addivenga alla risoluzione del contratto, l'aggiudicatario, oltre alla perdita del deposito cauzionale a titolo di penale, sarà tenuto al risarcimento dei maggiori oneri sostenuti dalla Fondazione per il ripristino del livello di efficienza dei servizi affidati a diverso operatore economico, per spese varie, nonché per ogni altro eventuale danno, spesa o pregiudizio che dovessero derivare alla Fondazione.

Qualora l'aggiudicatario dovesse cessare l'attività o trasferirla ad altro titolare, sarà pure facoltà della Fondazione di recedere dal contratto in vigore o di continuarlo con il nuovo titolare, fatta salva la responsabilità dell'aggiudicatario e del nuovo titolare per le obbligazioni anteriori al trasferimento.

In caso di fallimento dell'aggiudicatario sarà facoltà della Fondazione di ritenere sciolto il contratto, salvo quanto previsto dalla vigente disciplina normativa in materia fallimentare.

In caso di risoluzione anticipata del contratto, l'aggiudicatario è tenuto a garantire, nel rispetto di tutti gli obblighi, la continuità del servizio sino all'individuazione di un nuovo soggetto gestore dello stesso.

5. Titolarità e licenze.

5.1. Diritti di proprietà. Licenze d'uso. Riservatezza.

I diritti sui prodotti frutto dell'esecuzione delle prestazioni di cui al capitolo 3 lettere B e C sono di titolarità condivisa della Fondazione e dell'aggiudicatario. La Fondazione si impegna a concedere l'uso esclusivo della propria parte per l'intera durata del contratto all'aggiudicatario, a fronte del riconoscimento di un canone nel caso di sfruttamento economico di tali prodotti, secondo modalità da determinare con successivo accordo commerciale.

L'aggiudicatario garantisce alla Fondazione che l'esecuzione delle attività didattiche, inclusi gli allestimenti degli spazi, non diano luogo né in Italia né all'estero a contestazione per plagio, imitazione o contraffazione da parte di terzi sul piano del diritto statale, comunitario e dell'autodisciplina pubblicitaria.

L'aggiudicatario dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello occorrente per realizzare l'oggetto del contratto, qualsiasi informazione relativa al servizio che non fosse resa nota direttamente o indirettamente dalla Fondazione o che derivasse dall'esecuzione dei servizi per la stessa.

I servizi forniti nell'ambito del progetto dovranno essere promossi con la denominazione "Future Education Modena"; il marchio, che accompagnerà la denominazione, con la relativa definizione grafica, sarà definito mediante specifico accordo tra Fondazione e aggiudicatario, su proposta dell'aggiudicatario e nell'ambito degli oneri contrattuali. Il marchio sviluppato sarà di proprietà della Fondazione, che ne concederà l'uso a titolo gratuito ed esclusivo per l'intera durata del contratto all'aggiudicatario.

L'aggiudicatario potrà inoltre utilizzare il marchio autonomamente alle condizioni di cui ai capitoli 5.2 e 5.3.

5.2. Royalties.

Nel caso in cui le attività oggetto del contratto previste al capitolo 3, punto C, siano

prestate in favore di terzi in ambiti diversi da quelli del Polo Culturale e attraverso modalità analoghe, il committente si riserva di definire in sede contrattuale i presupposti e l'entità di un canone sugli utili da definirsi nel quadro di quanto previsto al paragrafo 5.4.

5.3. Esclusiva.

L'aggiudicatario si impegnerà a non replicare **l'intera e medesima** offerta di servizi, alle stesse condizioni e nelle stesse forme descritte nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta di servizi, per un tempo minimo di un triennio, in forme e per ambiti territoriali da concordare con accordo successivo alla aggiudicazione.

5.4. Sostenibilità e valorizzazione delle attività educative.

Con successivi accordi in forma di scrittura privata, la Fondazione e l'aggiudicatario potranno stabilire le forme più appropriate di circolazione e valorizzazione delle attività educative realizzate nel contesto del Polo Culturale e a partire dal contratto in essere. Fra le altre, gli accordi potranno comprendere specifiche clausole contrattuali a garanzia della sostenibilità, stabilità e qualità del progetto educativo, o separati accordi allo scopo di rafforzare traiettorie di sviluppo condivise.

6. Modalità di pagamento.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena provvederà al pagamento del corrispettivo contrattuale dietro presentazione di regolari fatture emesse con cadenza bimestrale, previa verifica approvazione dello Stato Avanzamento Lavori, oltre alla verifica di regolarità contributiva mediante acquisizione del DURC (documento unico di regolarità contributiva). La fattura dovrà essere intestata a Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, via Emilia Centro 283, 41121 Modena, CF 00213020365.

Il diritto ai pagamenti relativi alle prestazioni effettuate sarà connesso e maturerà alla produzione di puntuali stati di avanzamento relativi ai target individuati o, nel caso di attività non legate ai target, allo sviluppo delle attività.

È fatta comunque salva la possibilità di concordare tra l'aggiudicatario e la Fondazione, in sede di accordo commerciale, eventuali integrazioni alle condizioni e modalità di pagamento, nonché di prevedere, anche per la fase di avviamento del progetto, il pagamento di parte dei corrispettivi in acconto rispetto al relativo raggiungimento dei singoli SAL.

L'aliquota iva applicata ai servizi sarà, a seconda dei casi, quella prevista dalla normativa vigente.

Il pagamento delle fatture avrà luogo entro 30 (trenta) giorni dalla data di emissione tramite bonifico bancario.

L'aggiudicatario si impegna a notificare tempestivamente eventuali variazioni che si verificassero nella coordinate di pagamento e dichiara che, in difetto di tale notificazione, esonera la **Fondazione Cassa di Risparmio di Modena da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti.**

7. Foro competente.

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere nell'esecuzione o nell'interpretazione del contratto è esclusivamente competente il Foro di Modena.